

Svolta nell'autotrasporto artigiano Tempi morti pagati e straordinari

L'accordo

Intesa tra imprese e organizzazioni sindacali
Si stima un aumento reale tra 300 e 800 euro al mese

■ L'obiettivo è rendere più attrattiva la professione dell'autista

■ Siglato l'accordo tra datori di lavoro e sindacati per il comparto dell'autotrasporto artigiano in Lombardia, verranno retribuiti anche i "tempi morti".

L'intesa su base regionale prevede anche il riconoscimento dello straordinario in forma forfettaria e un adeguamento dell'indennità di trasferta. Le misure mirano non solo a garantire una migliore retribuzione per gli autisti e maggiori tutele per le imprese, ma anche a valorizzare il capitale umano e a rendere più attrattivo un settore spesso considerato gravoso e poco gratificante. A livello nazionale si stima una carenza di circa 20mila autotrasportatori, un problema legato a diversi fattori come l'impegno fisico, lo stress, gli orari prolungati, la lontananza da casa e i costi sostenuti per ottenere la patente professionale. Criticità che rischiano di aggravarsi ulteriormente con l'innalzamento dell'età media degli operatori attualmente attivi.

Le imprese artigiane del trasporto in Lombardia sono 6.068 e occupano 8mila lavoratori (dati Infocamere), in provincia di Como le realtà attive sono 331, a Lecco 216. In dieci anni le aziende del settore in Italia sono calate del 21% circa, in Lombardia del 22%.

L'accordo tocca diversi punti dalla forfettizzazione degli straordinari all'indennità di trasferta, ma la vera novità riguarda la corresponsione di un trattamento economico di discontinuità cioè relativo ai "tempi morti" nei quali l'autista, ad

esempio, deve attendere anche ore fermo alla dogana o per il disbrigo delle pratiche portuali. Secondo i calcoli dell'Unione Artigiani della Provincia di Milano e di Monza e Brianza il documento firmato ieri porterà a un aumento reale nella busta paga degli autisti in un range lordo dai 300 agli 800 euro mensili.

«La Lombardia ancora una volta si conferma apripista, dimostrando di saper ascoltare le imprese e i lavoratori e di operare di concerto per arrivare a un'intesa che non ha precedenti sul territorio nazionale - hanno affermato Confartigianato Imprese Lombardia con la sua categoria Trasporti, Cna Fita Trasporti Lombardia, Claa Lombardia e Casartigiani Lombardia - Siamo la prima regione manifatturiera d'Italia, ed è naturale avere una particolare attenzione verso la carenza di autotrasportatori. L'accordo sottoscritto è un segnale concreto, che si inserisce nel percorso avviato con il rinnovo del Ccnl del dicembre 2024. Resta però ancora molto da fare, soprattutto sul fronte della semplificazione normativa a livello europeo».

«L'accordo rappresenta un passo importante per valorizzare il capitale umano di un settore strategico per l'economia regionale. Un'intesa che rafforza la tutela dei lavoratori e rilancia l'impegno delle organizzazioni sindacali per un futuro più sostenibile e dignitoso nell'autotrasporto» hanno dichiarato Fit-Cisl Lombardia, Uil Trasporti Lombardia e Filt-Cgil Milano e Lombardia. **L. Bor.**



La firma dell'accordo tra le parti sociali

